SALERNO - Dopo l'arresto dei tre caporali

# «Adesso bisogna colpire il racket alle radici»

Un documento delle organizzazioni sindacali bracciantili - L'incredibile pestaggio del giovane che aveva protestato per i loro metodi

fatti, approvare un piano re-

golatore e, immediatamente

dopo, (prima ancora cioè del

visto della Regione) procede-

re alla concessione di licenze

edilizie che venivano richieste

in base alle prescrizioni del

Invece, come si legge pro-prio nel testo della delibera

regionale che fa seguito a

due inchieste dell'ufficio ur-

banistico regionale, gli inse-

diamenti urbanistici autoriz-

zati a Grottaminarda « es-

sendo grossi complessi scon-

volgono il teritorio comunale

in mancanza di una preventi-

va pianificazione che ne ga-

rantisca un logico sviluppo e

razionale assetto, con grave

Notificata una delibera della Regione Campania

### Grottaminarda: nulle le licenze edilizie

Riguardano quelle concesse dalla amministrazione democristiana dall'agosto del '77 al dicembre '79

AVELLINO — Chi pagherà | to mano libera alla più selvagper il sacco urbanistico di Grottaminarda? Se lo chiede con inquietudine e preoccupazione la popolazione di questo centro grosso della Valle dell'Ufita e, con essa, soprattutto quei cittadini ( e sono parecchi) che hanno comprato un appartamento in quei palazzi che, come funghi, sono spuntati a decine dentro e fuori il perimetro urbano.

Proprio qualche giorno fa, infatti, è stata notificata al sindaco di Grottaminarda, il DC Pucillo una delibera regionale — firmata in data 23 luglio 1980 dall'allora presidente della giunta, il DC Cirillo — con cui si fa obbligo di procedere all'annullamento di concessioni edilizie date dall'amministrazione DC dall'agosto del '77 e il dicembre dell'anno successivo. Ciò può comportare, escludendo per ovvi motivi le ipotesi dell'abbattimento e dell'acquisizione al patrimonio comunale - la corresponsione al culmina di una pena pecuniaria pari al

valore degli stabili illegittimi. La delibera regionale, inoltre, fa anche obbligo al sindaco di ordinare l'immediata sospensione dei lavori ancora in corso, cosa che Pucillo si è fino ad ora guardato dal fare, ma che non potrà più oltre rinviare. Per il momento gli amministratori Dc superato (si fa per dire) il pri-mo momento di sgomento, cercano di indicare nei comunisti i responsabili di ciò che sta avvenendo giacché appartiene a loro l'iniziativa di denunciare lo scempio edilizio della cittadina, scattato, con tempismo degno di miglior causa, appena dopo l'insediamento dello stabilimento FIAT nel territorio

tra Grotta ee Flumeri. La verità, però, è ben diversa: gli amministratori DC di Grottaminarda hanno da-

che è costata ad alcuni di gia ed indiscriminata speculazione edilizia, poco curandosi di quelle che potevano essere le conseguenze. E non stata la galera. serve dire che la violazione di ogni norma urbanistica fosse l'unico modo affinchè si potesse costruire, bastava in-

contro le donne. Ma del re

pregiudizio della funzionalità nio Monaco. dei servizi esistenti, fin troppo insufficienti». Il giovane, solo per aver Le cronache comunali di questi ultimi anni registrano. invece, a Grottaminarda, l'adozione di un piano regolatore, andato smarrito tra gli uffici comunali e quelli regionali e la proposta di adottarne un altro, senza però dare mai ad essa pratica attuazione. così, privo di qualsiasi strumento urbanistico, il

paese è divenuto il portofranco della speculazione. Chi deve pagare, dunque? Non certo coloro che si sono costruiti e hanno comprato un'abitazione ma, innanzitutto gli amministratori Dc e i loro alleati che, con Pucillo in testa, hanno inventato l'incredibile pratica della vi cenda edilizia facile. Su di loro pende un'indagine della

Gino Anzalone

magistratura di Ariano Irpi-

Pubblicata la nuova antologia di Ugo Piscopo

#### « Paese sommerso »: specchio di una realtà che cambia

Dopo dieci anni dalla fortunata pubblicazione de «L'antologia di cultura contemporanea », Ugo Piscopo pubblica un nuovo libro: « Paese sommerso », anche questo come l'altro, curato dall'editore Palumbo.

Il testo si rivolge prevalentemente alla scuola, una realtà che Piscopo conosce bene, per il lungo lavoro che vi ha prestato. Ma l'antologia, già dalla lettura delle prime pagine, sembra uscire dallo schema-capestro del libro di testo, dal limite intrinseco che ogni testo nato a scopi didattici contiene.

- Sarebbe stato impensabile, fino a qualche anno fa, che un libro edito per l'uso nelle scuole superiori, infatti. « aprisse » all'esterno, ai nuovi fermenti sociali; che non restasse insomma chiuso nel limbo acritico della vecchia « retorica scolastica », dall'insegnamento della metrica grandimento, di chiave di letqualche limite), su quelli che oggi si chiamano i nuovi soggetti sociali, sulle spinte emergenti, siano esse positive o su quelle che lasciano ancora molte questioni aperte. Il testo si sviluppa in cinque parti: le istituzioni; nord e sud; stato e chiesa; la condizione giovanile; la condizione femminile. Per ciascuno dei temi trattati c'è un capitolo finale (i riferimenti), che analizza in modo più approfondito e attuale le questioni

poetica, all'analisi della bibliografia e della produzione letteraria dei « grandi nomi ». Piscopo sembra riuscire nell'intento, dicevamo fino a qualche anno fa impensabile, di restituire al libro il valore di strumento, di lente d'intura (e quindi anche con

è possibile.

loro la galera. Infatti tre dei quattro « caporali » denunciati l'altra mattina dalla polizia nel corso di un'operazione che ha portato anche alla denuncia di 11 agrari, hanno aggredito e percosso a sangue un giovane studente che — come scriviamo anche in altra parte del giornale si era permesso di commentare il modo con il quale i tre trattavano alcune braccianti. Per i tre « caporali » dopo la denuncia, quindi, c'è Purtroppo ci si è trovati di fronte alla conferma — l'en-

SALERNO — I « caporali »,

i « mercanti di braccia » so-

no tornati alla ribalta e que-

sta volta per una « bravata »

nesima — non solo della brutalità dei sistemi di questa gente, ma anche della loro mancanza di scrupoli: le percosse usate con Antonio Monaco, lo studente finito all'ospedale, sono cronaca di tutti i giorni nei loro rapporti con le donne e gli uomini che scendono nella Piana del Sele come braccianti. In qualche caso — e non sono pochi -- molti di loro hanno usato violenza proprio sto quali siano i loro metodi è dimostrato ampiamente dal-

l'aggressione subita da Anto-

protestato per il modo con cui i caporali trattavano le braccianti che uscivano dalla questura dove erano stati interrogati in seguito all'operazione della polizia, si è visto aggredire e colpire con pugni e calci. Intanto la Federbraccianti CGIL, La FI-SBA-CISL e l'UISBA-UIL della Valle del Sele hanno

espresso il loro pieno appoggio alle iniziative come quella presa dalla polizia l'altro giorno con la denuncia di caporali ed agrari. Bisogna sostenere le iniziative tendenti a stroncare il fenomeno del caporalato del

lavoro nero e del sottosalario — afferma il documento delle tre organizzazioni sindacali -. Non bisogna colpire nel mucchio o a caso, ma si deve intervenire prioritariamente nei confronti dei centri di controllo del racket della manodopera e delle grandi aziende agrarie caporalistiche. La responsabilità deve essere coerentemente assunta sia dal ministero del Lavoro che dai suoi organi periferici, dall'assessorato regionale ai trasporti e all'agricoltura sia per quanto riguarda la riforma del collocamento che il diverso ordinamento dei trasporti e il controllo delle erogazioni dei finanziamenti.

Quanto è affermato nel documento del sindacato pone in rilievo un dato indiscutibile che è fornito ancora una volta dalla operazione condotta dalla questura di Salerno: combattere i caporali. smascherarli, denunciarli, impedire i loro profitti illeciti

Ma quanto sta facendo la polizia e nello stesso tempo le iniziative dei carabinieri di Eboli saranno utili se la magistratura e il governo non interverranno nelle sfere di rispettiva competenza.

CASERTA - Una incredibile vicenda alla « 3M », una multinazionale americana

# «Assunti come medici fanno il loro lavoro e l'azienda li licenzia»

I due sanitari avevano denunciato una serie di pericoli per la salute degli operai - Vincenzo Costabile e Sergio Russo, secondo la direzione aziendale, sarebbero dei ficcanaso - I rischi di radioattività ed alcune analisi dei lavoratori

CASERTA — Fare il medico in una fabbrica è ancora oggi assai complicato. Il medico — pare evidente deve fare di tutto pur di tutelare la salute delle mae-

stranze. Ma, spesso, questa elementare esigenza cozza contro il « primato » della produttività aziendale da salvaguardare ad ogni costo. O meglio, contro un'organizzazione del lavoro predisposta quasi esclusivamente al raggiungimento di punte elevate di produttività. che alla tutela della salute del lavoratore non pensa. Anzi — come la cronaca registra --- spesso la calpesta. Il medico di fabbrica è quasi sempre prigioniero di questa rete — la produttività -- che gli tende l'azienda: e poi, in fondo, non è un « dipendente »? Poi, se si è alle dipendenze di una grossa multinazionale americana, come la 3M, l'imperati-

vo è assoluto.

Se lo si trasgredisce, si viene messi alla porta senza tanti complimenti, così come è successo a due stimati e scrupolosi medici Vincenzo Costabile, 31 anni, e Sergio Russo, 33 anni, approdano dall'università dove tutt'ora sono assistenti volontari — alla 3M nel maggio del '78, assunti con un contratto di consulenza e a tempo determinato, poi trasformato a tempo indeterminato. Le questioni dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro sono punti dolenti dello stabilimento casertano (1200 dipendenti addetti alla produzione di nastri fotosensibili).

«Basti pensare che commenta Santoro, un operaio delegato del consiglio di fabbrica — abbiamo appreso solo pochi anni fa di lavorare in alcuni reparti alla presenza di sostanze radioattive, come il polonio 210 e lo stronzio: la azienda mica ci aveva informati.

lo scoprimmo noi nel corso di un'indagine sul processo I lavoratori circolavano nei reparti senza essere a conoscenza del pericolo cui erano esposti e di misure di prevenzione non era neanche il caso di caNarne. Quindi, per esempio, le zone «pericolose» in cui si trovavano le barre di plutonio non erano delimitate; gli operai addetti non erano forniti di quegli apparecchi-piastrine e penne dosimetriche — che servono a misurare la quantità di radiazione assorbita. Passa poco tempo e scop

pia « il caso ». Da Ferrania. in provincia di Savona, dove si trova l'altro stabilimento del gruppo, fanno sapere che alcuni nastri sono inservibili perchè inquinati dalle radiazioni. Il panico si diffonde a macchia d'olio. Tracce di radioattività vengono rilevate sugli abiti degli operai: responsabili del-

l'incidente le due barrette al polonio « maltrattate » 🤜 o dalla cattiva manutenzione o dal nastro che vi scorre

in mezzo. A questo punto comincia incrinarsi il rapporto tra sanitari e l'azienda. Costoro preoccupatissimi anche per la mancanza di iniziativa degli enti competenti, prescrivono una serie di accertamenti clinici tesi a verificare se il polonio avesse avuto effetto a livello di midollo osseo. Tanta solerzia non deve aver fatto piacere alla dirigenza. E rapporti, con il passare del tempo, sono andati peggiorando sempre di più. I due giovani medici, infatti, vanno avanti e, forse, ficcano il naso dove non dovreb-

Fanno accertamenti in vari reparti. Cominciano dal « forno ». Qui si prepara la «pappa» — una sorta di pasta magnetica — che va stesa sul nastro di polle-

bone, ferro, resina, solventi l'udito dei dipendenti. Partono le indagini. Dagli esa-«Per mesi e mesi abbiami audiometrici a 45 admo insistito pur di ottenedetti, risulta che ben 14 sore la mappa dei rischi per no affetti da sordità professionale (causata dal lareparti e di conoscere le materie prime utilizzate voro), 16 da sordità non riracconta Vincenzo Costabiferibile a rumore e che sol-

le — ma non ci sono mai

ultrasuoni arrecano danni

state fornite: io sono stato A questo punto il «vertialla 3M per circa due ce» del gruppo industriale anni e non conosco il tipo non è più disposto a tolledi resine che vi si usano, rare la presenza dei due medici: pressioni affinchè se sono mutogene, cancerogene o no! ». Questo piraterientrino nei ranghi giungosco atteggiamento aziendano ai due dal capo dei serle fa da sprone per i due vizi - medici. Avvertimenti medici che continuano a dello stesso segno provengoprestare sempre più seriano sempre più spesso anche mente e scrupolosamente la dalla dirigenza. loro opera.

I due, alla fine, vengono Si susseguono così le inlicenziati dopo un ennesimo dagini e gli accertamenti escamotage: separarli, per anche su sollecitazione dei mantenere il rapporto di lalavoratori e del sindacato. voro con uno solo di loro. Ma il tentativo va a vuoto Lo scontro « risolutore » avviene sul reparto plastica e la vicenda, adesso, è fldove si producono i contenita in tribunale. nitori delle bobine. Qui gli

tanto 15 sono normali.

Mario Bologna

Lo ha annunciato ieri l'assessore regionale all' Agricoltura

## Pomodoro: entrerà in funzione martedì il centro di raccolta AIMA di Trentola

Clamorosa iniziativa nella guerra dell'« oro rosso » - Il presidente dell'Associazione Produttori Ortofrutticoli Campani ha denunciato la Regione per omissione di atti di ufficio - L'intera vicenda sarà così oggetto di un'inchiesta da parte della magistratura The balling of the first than the lift of the court cases, but the same bother through the cases in

del pomodoro » è dunque finita in tribunale. Non si condurra più a suon di occupazioni stradali o ferroviarie, ma sara la carta bollata a farla da « padrona ». Il presidente dell' APOC, barone Pasca che presiede anche la Confagricoltura di Terra di Lavoro — ha denunciato la Regione per omissione di atti di ufficio ed ha chiesto la nomina di periti che determinino la entità del danno subito dai produttori associati all'APOC in seguito ai ritardi con cui la Regione sta procedendo all'omologazione dei centri AIMA di cui è stata richiesta l'apertura.

CASERTA — La «guerra | Nella vicenda, ieri è avviato a enti assistenzia- dire il verificarsi di episo- successiva ispezione al dalla mancata collocaziointervenuto el'assessorato li così come stabilisce il regionale all'agricoltura con un comunicato; mentre con un telegramma ha concesso l'omologazione, previo parere favorevole della commissione competente di controllo, del centro AIMA dell'APOC a Trentola il quale entrerà in funzione il giorno 9 alle ore 9. Inviti espliciti sono stati rivolti — col telegramma al presidente dell'Apoc, al Prefetto, e alla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere perchè predispongano controlli accurati sulla qualità del prodotto che non verrà distrutto bensi

lizzarlo, costituisce un buon

margine sul quale la cittadi-

nanza di Boscotrecase può

contare per la stabilità del-

l amministrazione. Questa, ol-

tre che il sindaco socialista,

comprende due assessori del-

lo stesso partito, uno effet-

tivo: Sergio Sinigaglia e uno

decreto ministeriale emesso nel mese scorso. 🐴 E veniamo al comunicato. L'assessore Polizio ripercorre le vicende di queste settimane per dare, in forma indiretta, una documentata risposta alla denuncia presentata dall'APOC. I tempi — questo in buona sostanza il succo : della : nota : dell'assessorato — sono stati determinati dalle procedure fissate nel decreto e dagli «errori» in cui sono incappate le associazioni del produttori per una non perfetta conoscenza dell'iter burocratico.

Iter che serve ad impe-

di speculativi e la buona qualità del prodotto da conferire hall'AIMA che non deve andare distrutto ma dirottato verso enti e associazioni assistenziali. Tutte le associazioni richiedenti — si desume dalla nota — e cioè l'Apoc, l'APO, l'ASPRO hanno presentato una documentazione insufficiente che la sola APOC ha provveduto a completare entro il 25 agosto. A seem the processes Poi c'è stata la nomina

delle commissioni che, in un primo giro hanno ravvisato il non rispetto dei requisiti fissati dalla legge: quindi il primo. « no » alla emologazione. In una centro di Trentola tutto era regolare ed è stata concessa :: l'omologazione così come si evince dal telegramma già citato. Comunque non accenna a placarsi la polemica.

🗸 🕻 Il barone Pasca — di

cono alla Confcoltivatori di Caserta — dice cose diverse a seconda dei giorni, comunque a noi pare che la sua azione conti nui a fare assolvere all' AIMA una funzione diversa ». E cioè favorirebbe un po' il perpetuarsi del fenomeno dei produttori che l'avorano per l'AIMA: insomma l'intervento non sarebbe determinato da una caduta del prezzo o questi produttori.

ne all'industria di trasfor-

mazione. « Certo questo aspetto ci sarà pure — sostengono alla Confcoltivatori — ma dipende dal fatto che c'è una sorta di sovrapproduzione guidata e preventivata > così l'intervento AI-MA verebbe ancora una volta impiegato a fini speculativi. A sostegno di ciò si fa notare le mancate pressioni delle associazioni dei produttori collegati alla Coldiretti rispetto agli anni scorsi: difatti pa re che a meno di 50 mila quintali assomma il non contrattato da parte di

### E' stata eletta a tre mesi dal voto di giugno

Giunta di sinistra a Boscotrecase

Vi fanno parte PCI, PSI e PSDI - Riconferma per il sindaco socialista - I punti

principali del programma - Una intesa a 5 a Trecase include il PCI e la DC

Una giunta di sinistra è stata varata a Boscotrecase. L'accordo, intercorso tra PCI, PSI e PSDI, ha avuto l'approvazione del consiglio comunale nella seduta di giovedi sera. La nuova giunta può contare su 21 dei trenta consiglieri. All'opposizione rimangono i nove consiglieri democristiani. Nell'incarico di sindaco è stato riconfermato

l'avvocato Aniello Sorrentino,

Già fino alle elezioni dello scorso giugno, il grosso cenro vesuviano era stato guidato per un anno da una amministrazione di sinistra formata da questi stessi tre partiti, a conclusione di un periodo di instabilità durante il quale si erano seguiti in-fruttuosi tentativi e esperimenti di alleanze DC-PSDI

Dalle urne dell'8 giugno uscivano rafforzate le rappresentanze del PCI e del PSI. Quest'ultimo partito, anzi, vedeva addirittura rad- supplente: Francesco Izzo.

> CONCESSIONATIO TALBOT

doppiato il numero dei pro-Comprende tre assessori co-, co, discende quello di indimunisti dei quali due effetpri consiglieri. Ridotte ne tivi: Aldo Di Lauro, che è uscivano, invece, le forze della DC e del PSDI. Nel comanche vicesindaco e Vincenplesso i partiti che sostengozo Bifulco, e un assessore no la giunta dispongono di supplente: Giuseppe Garofaquattro consiglieri in più. Ciò, lo. Comprende, infine, un asinsieme al programma con-cordato e all'impegno di reasessore socialdemocratico che

è il consigliere Felice Ro-Tra le opere pubbliche in programma figurano l'asilo nido, la scuola media, il camsportivo, l'ampliamento del mercato e la costruzione del mattatolo comunale. Dall'impegno di dotare il comune di piano regolatore e di definirne l'assetto urbanisti- i trica e per la costruzione

viduare la zona di sviluppo industriale dove indirizzare e, in parte, trasferire per le esigenze di ampliamento, la già consistente presenza di piccole imprese artigianali che operano nel settore tes-

sile e dell'abbigliamento. Ne discende anche l'esigenza di una politica di sviluppo del turismo per il quale vi sono ampie possibilità nel-le zone alle falle del Vesuvio. Per questo l'amministrazione è intenzionata a completare rapidamente i lavori. già iniziati, della rete eletbracciata dalla strada pano-

Tra gli altri impegni inclusi nel programma va segnalato quello di completare la pianta organica del personale che in due anni prevede l'assunzione di centocinquanta dipendenti comunali Questo organico era stato definito prima che venisse concessa l'autonomia-alla frazione di Trecase. Naturalmente ora anche la pianta organica dovrà essere divisa tra due comuni.

Tra l'altro, a Trecase, do-

Anche a Casamicciola, uno dei sei comuni di Ischia. è stato sottoscritto un accordo di sinistra tra PCI (4 consiglieri), PSI (5 consiglieri) e due indipendenti. Nella seduta di venerdi sera, comunque non si è potuto eleggere il sindaco e gli assessori a cau-sa del boicottaggio dei sette consiglieri de che non si sove a giugno si è votato per no presentati.

la prima volta, è stato rag-giunto un accordo tra tutti i partiti presenti in consiglio: PCI, PSI, DC: PSDI, PRI.

L'accordo riguarda sia il pro-

gramma sia l'amministrazio-

ne che dovrà realizzarlo. I

punti salienti riguardano l'ap-

provazione del piano regola

tore intercomunale al quale la DC locale si era a lungo

opposta; l'approvazione per le case della 167 nella zona di

« Casa Cirillo », la scuola ma-

terna e l'asilo nido. A Tre-

case sia il PCI che la DC

hanno sei consiglieri, il PSDI

4. il PSI 3 e il PRI 1.

AGOPUNTURA CINESE DOTT. GIOVANNI TAMBASCO Terapia antiferno Teropio antidrogo - Teropia del dolore - Resmatismi - Sciatiche Metodo Nazyen Van Nghi

Nupeli - Tel. 220.492 284.950

CENTRO

#### Rinascita

proposte per grosse linee.

il settimanale aperto al confronto critico impegnato in una molteplicità di direzioni attento ai fatti del giorno

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA'
riceve per melettie VENEREE - URINARIE - SESSUALI
Consultazioni sessuologiche e consulenza matrimoniale
NAPOLI - V. Roma, 418 (Spirite Sento) Tel. 313428 (tutti i sierni)
SALERNO - Via Rome, 112 - Tel. 22,75.93 (martedi e giovedi)

Radiatori elettrici all'ossido di magnesio

I MIGLIORI DOPO IL SOLE Concessionaria esclusiva per la CAMPANIA:

QUALIANO - Napoli - Tel. 818.21.34 - 818.21.47 Pronta consegna - Preventivi-gratuiti



